

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CZTL06000D**

**ITT "MALAFARINA" SOVERATO**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	611,00	32,00
- Benchmark*		
CATANZARO	7.427,00	364,00
CALABRIA	32.542,00	1.582,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CZTL06000D	88,56	7,35
- Benchmark*		
CATANZARO	6.176,76	18,88
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Si può ulteriormente migliorare la situazione culturale degli studenti mediante un più ampio coinvolgimento di governance territoriale, ampliando i protocolli d'intesa per la partecipazione degli allievi ad attività di studio, approfondimento, stage curriculari ed extracurriculari, utilizzando anche strategie e metodologie innovative. Inoltre, la bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (5 % - 31 alunni su 611 totali), comporta un risparmio di risorse umane e finanziarie che possono, pertanto, essere destinate ad altre attività didattiche.	Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è di livello MEDIO - BASSO. (fare riferimento al rav precedente codice scuola czis00800r)

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per migliorare il livello di occupazione è necessario elevare il grado culturale e di competenza degli studenti mediante conoscenza delle opportunità che offre il territorio nei diversi settori, utilizzando la disponibilità delle Associazioni culturali e di servizio, delle varie Aziende presenti mediante ulteriori protocolli di intesa per studio di approfondimento, stage di attività pratiche per nuove competenze.	Il territorio su cui è ubicata la scuola presenta un livello di disoccupazione del 22,9 % (dati Calabria 2016) (% più alta tra le regioni del Sud, Isole ed Italia ) L'Immigrazione presente sul nostro territorio è del 4,6% inferiore alla % dell'Italia (8,2%). Il tessuto economico produttivo del territorio presenta carenze strutturali in termini di media impresa, che dovrebbe costituire l'ossatura principale. Inoltre, la presenza di piccole realtà imprenditoriali a conduzione familiare non risponde adeguatamente alle esigenze occupazionali e di alternanza scuola-lavoro dei nostri allievi.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CZTL06000D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	25	30,07	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15	35,3	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50	38,6	43,4
	Due sedi	22,7	31,1	29,2
	Tre o quattro sedi	18,2	25	21,9
	Cinque o più sedi	9,1	5,3	5,5
Situazione della scuola: CZTL06000D	Una sede			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,6	25,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	36,4	36,4	30,6
	Una palestra per sede	36,4	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	13,6	9,1	28,9
Situazione della scuola: CZTL06000D	Nessuna palestra			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CZTL06000D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	15	6,95	5,97	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CZTL06000D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	40,9	62,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CZTL06000D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	81,8	70,5	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CZTL06000D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	30,21	19,3	16,03	13,79
Numero di Tablet	0	2,26	4,33	1,85
Numero di Lim	5,14	3,78	4,67	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CZTL06000D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,35	2,4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	5,3	8,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	31,6	21,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10,5	18,4	15,5
	5500 volumi e oltre	42,1	43,2	50,9
Situazione della scuola: CZTL06000D		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I due plessi dell'istituto si trovano a pochi minuti dalla stazione ferroviaria e dalla fermata delle principali autolinee.</p> <p>La struttura della sede principale è di proprietà della Provincia di Catanzaro ed è un moderno complesso scolastico che si estende su una superficie di 5730 mq. L'Istituto ha predisposto un programma atto a porre in essere misure di sicurezza quali prevenzione da infortuni, piani di evacuazione in caso di eventi calamitosi. Possiede il totale adeguamento alle norme vigenti per le barriere architettoniche.</p> <p>Le risorse strutturali dell'Istituto sono: n°30 aule, cinque locali destinati alla Dirigenza, ai Collaboratori del Dirigente e alle tre Segreterie, sale docenti, Aula Magna, laboratori: linguistici 2, informatico, di Fisica, di Chimica e di Scienze naturali, di CAD, di Topografia, di Costruzioni e di Tecnologia delle Costruzioni, Matematico-Scientifico, Elettrico, di automazioni e sistemi, multimediale, Centro Risorse ed un laboratorio per i ragazzi diversamente abili.</p> <p>L'istituto possiede un'ottima dotazione di PC e tutte le aule ed i laboratori sono forniti di LIM. Inoltre la scuola è dotata di connettività wireless.</p> <p>Potenzialità di avviare una politica di reperimento di sponsor mediante la collaborazione con associazioni culturali ed imprese.</p>	<p>L'Istituto riceve finanziamenti unicamente dal Ministero, le famiglie intervengono solo per lo 0,5% attraverso contributi volontari per l'acquisto di materiale di facile consumo, per viaggi d'istruzione e visite guidate.</p> <p>Il nostro Istituto attualmente possiede solo parziale certificazione edilizia e manca di Palestra attrezzata. Pertanto, gli studenti sono costretti ad utilizzare lo spazio esterno, dove è presente un campo di calcetto in erba sintetica, per lo svolgimento delle previste attività motorie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZTL06000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZTL06000D	84	92,3	7	7,7	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.741	94,4	339	5,6	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZTL06000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZTL06000D	-	0,0	7	8,3	37	44,0	40	47,6	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	79	1,4	748	13,0	1.864	32,3	3.077	53,3	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CZTL06000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZTL06000D	16	22,2	28	38,9	15	20,8	13	18,1
- Benchmark*								
CATANZARO	1.244	23,9	1.501	28,9	1.107	21,3	1.346	25,9
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	54	79,4	-	0,0	14	20,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,1	15,2	13
	Da 4 a 5 anni	13,6	5,3	18,2
	Più di 5 anni	77,3	78	67,9
Situazione della scuola: CZTL06000D	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,3	27,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,7	29,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	40,9	22,1	22,4
	Più di 5 anni	9,1	20,6	28,6
Situazione della scuola: CZTL06000D		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampia gamma di professionalità tra i docenti laureati (85,3%), a tempo indeterminato (96,6 % dati 2015/16 czis00800r) , con stabilità dai 2/5 anni (38,9%) e oltre i 10 anni (18,1%), con il 44 % fascia di età tra i 45/54 anni, dunque di esperienza, potrebbe migliorare in modo sensibile la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Il Dirigente scolastico del nostro Istituto presenta le seguenti caratteristiche:</p> <p>a) Tipo di incarico: Effettivo totale  b) Anni di esperienza: più di cinque anni  c) Stabilità di servizio: più di cinque anni</p>	<p>Il nostro Istituto presenta un'alta percentuale di docenti con età superiore ai 45 anni (oltre 90%), spesso poco disponibili alle innovazioni ed al lavoro in team</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CZTL06000D	n/d	n/d	n/d	n/d	91,0	92,2	73,3	97,6
- Benchmark*								
CATANZARO	n/d	n/d	n/d	n/d	74,4	82,4	74,3	85,9
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	80,8	86,0	80,9	84,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,2	80,5	77,9	80,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CZTL06000D	n/d	n/d	n/d	n/d	24,2	33,8	31,8	22,0
- Benchmark*								
CATANZARO	n/d	n/d	n/d	n/d	18,9	22,3	24,3	22,4
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	19,7	22,8	23,3	21,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	24,2	26,6	25,9	23,9

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CZTL06000D	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	20,0	37,0	25,0	14,0	4,0	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	35,2	28,9	17,8	11,4	0,2
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,0	31,9	28,9	16,8	13,0	0,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CZTL06000D - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CATANZARO	0,5	0,3	0,3	0,2	0,1
CALABRIA	1,2	0,6	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CZTL06000D - Benchmark*	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0
CATANZARO	4,2	2,4	1,2	0,5	0,4
CALABRIA	7,0	3,1	1,6	0,9	0,6
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CZTL06000D	0,8	0,7	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
CATANZARO	3,9	2,4	1,4	1,2	0,6
CALABRIA	5,5	3,4	1,8	1,5	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Irrilevante il numero di abbandoni nel corso dell'anno scolastico. Trasferiti in uscita in corso d'anno in percentuali sensibilmente inferiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. il numero di allievi non ammessi risulta inferiore alle medie di riferimento, unica eccezione le classi terze.	Eccesso di sospensioni di giudizio rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, concentrate in alcune discipline (diritto e matematica). Le votazioni conseguite in uscita sono concentrate prevalentemente nella fascia 60-70 con percentuali molto basse nella fascia 80-100 rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerando l'istruzione tecnica i risultati dell'istituto risultano leggermente superiori alla media regionale e dell'Italia meridionale.	Gli esiti delle prove standardizzate evidenziano marcate sofferenze in entrambe le discipline, con una maggiore criticità per la matematica e soprattutto in relazione alla media nazionale. I livelli di apprendimento più bassi (1 e 2) sono i più frequenti nelle prove standardizzate di entrambe le discipline, in particolare in matematica il livello 1 è attribuito a quasi il 48% degli esaminati contro il 18,6% della media nazionale. La varianza tra classi in matematica e' decisamente superiore alla media nazionale (in riferimento agli esiti delle prove invalsi 2014 e 2016 vedi indicatori della scuola). Nell'anno 2014 si rilevano sensibili percentuali di cheating.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti che partecipano ai momenti di confronto democratico (assemblee di istituto) si attesta mediamente intorno al 67%. (riferimento indicatori RAV czis00800r)</p> <p>La presenza di criteri comuni per la definizione del voto di comportamento, adottati dal collegio docenti, fornisce utili indicazioni circa la valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Inoltre, circa il 60% della popolazione studentesca ha ottenuto una valutazione del comportamento maggiore o uguale a 8 (vedi rav czis00800r). L'Istituto, test center Ecdl, organizza annualmente corsi per gli allievi finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cisco ed ECDL e anche certificazioni linguistiche Cambridge e partecipazione a progetti internazionali Erasmus +. Al termine del biennio sono previste, nei diversi assi culturali, prove per la certificazione delle competenze acquisite.</p>	<p>Elevato numero di ingressi in ritardo degli alunni.</p> <p>Elevato numero di sanzioni disciplinari comminate, in parte dovute ad ammonizioni conseguenti alla terza entrata alla seconda ora non giustificata, come previsto dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Differenze tra classi e sezioni per sanzioni comminate.</p> <p>Carente partecipazione dell'Istituto a progetti nazionali sul tema della legalità e dell'imprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti tuttavia alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Va però precisato che l'elevato numero di sanzioni disciplinari (vedi indicatori scuola RAV czis00800r) comminate è in parte da attribuire ad alcuni articoli predisposti nel Regolamento d'istituto che prevedono l'ammonizione scritta dopo tre entrate in ritardo, non giustificate, alla seconda ora di lezione. Ciò è servito ad arginare notevolmente il fenomeno delle entrate in ritardo degli studenti pendolari. Nello stesso tempo però falsa i dati statistici in nostro possesso che mettono in relazione le nostre classi con altre di tipologia simile per quanto riguarda il numero di sanzioni disciplinari riportate dagli studenti. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti formalizzati per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti. L'istituto fornisce un valido supporto al conseguimento delle competenze digitali e linguistiche.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CZTL06000D	n.d.	0,0
CATANZARO	n.d.	36,0
CALABRIA	n.d.	38,1
ITALIA	n.d.	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZTL06000D	100,0	0,0	0,0	50,0	27,8	22,2	45,0	35,0	20,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	64,4	29,8	5,9	46,5	32,4	21,1	59,5	24,6	15,9	63,5	24,0	12,6
CALABRIA	55,9	33,3	10,8	40,3	36,2	23,6	52,9	31,9	15,2	59,4	26,5	14,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZTL06000D	100,0	0,0	0,0	50,0	22,2	27,8	45,0	0,0	55,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	67,3	10,7	22,0	46,3	19,8	33,9	56,1	14,3	29,6	66,5	12,6	21,0
CALABRIA	61,0	15,7	23,3	43,0	20,8	36,2	52,6	19,2	28,2	58,1	17,5	24,4
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CZTL06000D	Regione	Italia	
2011	13,2	10,5	17,7	
2012	10,7	9,8	15,1	
2013	10,3	9,2	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CZTL06000D	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	14,3	18,4	10,7
	Tempo determinato	42,9	39,6	31,3
	Apprendistato	14,3	13,9	7,5
	Collaborazione	28,6	18,4	27,6
	Tirocinio	0,0	6,6	16,5
	Altro	0,0	3,1	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	13,7	10,0
	Tempo determinato	66,7	49,2	37,0
	Apprendistato	0,0	13,1	6,0
	Collaborazione	16,7	16,6	27,0
	Tirocinio	16,7	3,5	11,6
2013	Altro	0,0	4,0	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	16,4	9,6
	Tempo determinato	50,0	47,0	37,0
	Apprendistato	16,7	12,2	6,0
	Collaborazione	33,3	17,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,4	0,3
	Altro	0,0	4,3	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CZTL06000D	Regione	Italia
2011	Agricoltura	14,3	17,6	5,1
	Industria	28,6	12,0	20,7
	Servizi	57,1	70,4	74,2
2012	Agricoltura	16,7	21,0	6,5
	Industria	0,0	12,3	20,8
	Servizi	83,3	66,7	72,7
2013	Agricoltura	16,7	20,0	6,2
	Industria	0,0	11,5	22,3
	Servizi	83,3	68,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CZTL06000D	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	5,6	11,6
	Media	42,9	58,4	60,7
	Bassa	57,1	36,0	27,7
2012	Alta	0,0	3,6	10,7
	Media	83,3	58,4	59,3
	Bassa	16,7	38,0	30,0
2013	Alta	0,0	4,4	11,0
	Media	50,0	58,3	57,7
	Bassa	50,0	37,3	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di occupati, con tempi di attesa compresi mediamente tra i 7 e i 24 mesi, nel triennio 2010-2012 è mediamente più elevata, di quella provinciale, regionale. Le tipologie di contratto, per lo più a tempo determinato, offrono in percentuale un livello di stabilizzazione maggiore rispetto a quanto emerso nello stesso periodo a livello nazionale. Il settore di prevalente occupazione risulta essere quello dei servizi.	La media degli studenti diplomati che si immatricolano all'università è sensibilmente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, sebbene queste ultime non siano riferite esclusivamente all'istruzione tecnica. Inoltre, la scuola non prevede un monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio , di avviamento e inserimento nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) .Il numero di immatricolati all'universit  e' inferiore alla media provinciale e regionale ed i risultati sono mediocri. Migliori, invece, risultano gli inserimenti nel mercato di lavoro, con percentuali di occupati mediamente superiori a quelle provinciali, regionali .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati prove invalsi italiano 2016 in rapporto al sistema scolastico nel suo complesso	PROVE INVALSI 2016ITALIANO scuola nel compl..pdf
risultati prove invalsi italiano 2016 in rapporto all'istruzione tecnica	PROVE INVALSI 2016ITALIANO istruzione tecnica.pdf
risultati prove invalsi matematica 2016 in rapporto al sistema scolastico nel suo complesso	PROVE INVALSI 2016MATEMATICA scuola nel complesso.pdf
risultati prove invalsi matematica 2016 in rapporto all'istruzione tecnica	risultati matematica per ittPROVE INVALSI 2016.pdf
attività svolte dall'Istituto per il potenziamento delle competenze digitali	competenze digitali-attività scuola 16.17.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	8,3	11,4
	3-4 aspetti	8,3	3,3	7,9
	5-6 aspetti	16,7	18,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	58,3	70	45,8
Situazione della scuola: CZTL06000D	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	87,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	85,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	84,1	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	84,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	81	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	76,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,3	81	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	28,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	3,2	2,1
	3 - 4 Aspetti	8,3	9,5	14
	5 - 6 Aspetti	50	33,3	35,5
	Da 7 aspetti in su	33,3	54	48,5
Situazione della scuola: CZTL06000D	5-6 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	96,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	58,3	77,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	58,3	81	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	52,4	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,7	95,2	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	58,3	66,7	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	69,8	60,3
Altro	Dato Mancante	8,3	3,2	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo specifica i livelli di competenza sociocomportamentali da perseguire.  
Nei curricula vengono individuati i traguardi di competenza anche trasversali.  
La scuola prevede riunioni dipartimentali per l'elaborazione del curricolo.  
Nell'istituto è presente una commissione, costituita dai coordinatori dei dipartimenti, da un genitore e da un alunno per la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa secondo criteri oggettivi e per consentire la massima partecipazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi curricolari non sempre presentano differenziazione di itinerari efficaci che permettono la personalizzazione in presenza di Bisogni Educativi Speciali.  
Non sempre le attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare sono progettate in raccordo col curricolo d'istituto.  
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sempre esplicitano in modo sufficientemente chiaro gli obiettivi e non sempre, in fase di elaborazione dei progetti, vengono definiti i risultati attesi in modo quantitativamente verificabile. C'è quindi la necessità di potenziare e rendere più frequenti le attività di rendicontazione e monitoraggio intermedie.  
La modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti va sicuramente potenziata.  
Poca partecipazione degli stakeholders esterni (alunni, famiglie, enti locali...) nella definizione dell'offerta formativa.

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	11,5	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	14,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	73,8	65,7
Situazione della scuola: CZTL06000D	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,7	41
Situazione della scuola: CZTL06000D	Dato mancante			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	11,5	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	14,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	73,8	65,7
Situazione della scuola: CZTL06000D		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari in cui si elabora una programmazione per competenze per assi culturali.</p> <p>Definizione in collegio dei docenti di criteri di valutazione comuni.</p> <p>Progettazione per discipline affini di moduli di unità didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>Le scelte metodologiche - didattiche privilegiano per lo più modalità di insegnamento e apprendimento attive e laboratoriali.</p> <p>Sono programmate nel corso dell'anno prove comuni per classi parallele per l'accertamento delle competenze.</p>	<p>Gli incontri all'interno dei dipartimenti, per la revisione delle scelte e della progettazione educativo-didattica, pur calendarizzate, non sempre vengono svolte in maniera condivisa e di conseguenza, non risultano efficaci.</p> <p>Manca la progettazione di moduli comuni per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Manca la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti con bisogni educativi speciali.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In collegio docenti vengono definiti criteri di valutazione comuni.</p> <p>Nei dipartimenti vengono definite prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per quasi tutte le discipline, e vengono adottate griglie di valutazione comuni. In alcuni progetti, relativi all'introduzione delle nuove metodologie didattiche, vengono sperimentate rubriche di valutazione.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano i criteri comuni di valutazione, anche se adottati.</p> <p>Alla verifica e valutazione delle prove comuni per classi parallele, che vengono puntualmente svolte secondo quanto stabilito nei dipartimenti, non seguono incontri per riflettere sull'analisi dei risultati ottenuti, delle scelte adottate e sulla eventuale revisione della progettazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa in linea di massima sono coerenti con il progetto formativo di scuola anche se la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La maggior parte dei docenti fa riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizza prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari ma non sempre in modo condiviso. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze all'uscita del biennio. I docenti hanno a disposizione strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro calendarizzati per confrontarne i risultati, che tuttavia non hanno sempre la necessaria ricaduta ed efficacia. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	76,2	48
	Orario ridotto	0	4,8	14,2
	Orario flessibile	16,7	19	37,8
Situazione della scuola: CZTL06000D	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	90,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	25	25,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,3	4,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	87,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	90,5	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di ampi e numerosi laboratori attrezzati, per ognuno dei quali è prevista una figura di responsabile, regolarmente frequentati da tutti gli allievi.</p> <p>Per le attività di laboratorio è prevista la figura dell'ITP che affianca il docente curricolare.</p> <p>E' presente in istituto una biblioteca, con una buona dotazione libraria, assegnata ad un docente responsabile affiancato da un assistente .</p> <p>Tutte le classi sono dotate di LIM connesse ad internet e ciò facilita la diffusione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzata soprattutto in orario extracurricolare e ciò comporta problemi logistici di trasporto per i ragazzi pendolari.</p> <p>Non esistono forme di sperimentazione della quota del 20% del curricolo di scuola prevista dall'autonomia.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CZTL06000D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,54	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,26	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CZTL06000D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	36,15	37,07	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di LIM in tutte le classi. Presenza di laboratori attrezzati per tutte le discipline. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Creazione sul sito web d'istituto di un'area apposita per la divulgazione di materiale didattico destinato anche ai BES (bisogni educativi speciali).</p>	<p>Iniziale reticenza da parte di alcuni docenti alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative. Ancora poca condivisione tra i docenti delle metodologie didattiche innovative e delle buone pratiche. Poco utilizzata ancora, da parte dei docenti, la pratica di inserimento e condivisione di materiali in un'area appositamente creata sul sito web dell'Istituto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CZTL06000D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,8	2,7
Un servizio di base		15,8	7,1	8,6
Due servizi di base		10,5	19	16,3
Tutti i servizi di base		73,7	73	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:CZTL06000D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	36,8	61,1	50,5
Un servizio avanzato		42,1	25,4	26,8
Due servizi avanzati		21,1	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CZTL06000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	85	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	2	8,9
Azioni costruttive		6,3	5	9,6
Azioni sanzionatorie		6,3	7	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CZTL06000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	51,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		15,8	22,7	31,3
Azioni costruttive		0	4,5	8,4
Azioni sanzionatorie		26,3	20,9	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZTL06000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	51,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		20	19,6	20,8
Azioni costruttive		0	5,4	8
Azioni sanzionatorie		30	23,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZTL06000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		19	17,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0,8	0,9
Azioni interlocutorie		38,1	33,6	39,1
Azioni costruttive		0	7,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	42,9	40,8	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CZTL06000D - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	8,13	0,25	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,71	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,93	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,88	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,8	1,5	0,86	0,53

## 3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CZTL06000D - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	24,32	21,33	17,84	21,43

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La commissione che ha elaborato il Regolamento d'Istituto vede la presenza della componente docenti e alunni in maniera tale da garantire una maggiore condivisione delle regole sottoscritte. Sono previste all'interno della scuola forme di attività di volontariato (partecipazione alle giornate della colletta alimentare, AVIS, attività UNICEF, attività con la comunità di Sant'Egidio (casa di cura per anziani). Disponibilità di comunicazione immediata con le famiglie tramite il registro elettronico ormai stabilmente in uso.	Elevata percentuale di alunni che entrano alla seconda ora e conseguente elevato numero di alunni sospesi dalle attività didattiche soprattutto al primo e al terzo anno di corso (dopo un certo numero di entrate in ritardo scatta la sospensione dalle lezioni come da regolamento d'istituto).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Non in tutte le classi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	38,1	16,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	67,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,8	16,2	15,8
Situazione della scuola: CZTL06000D	0-1 azione			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CZTL06000D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	59,1	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	22,7	31,8	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	4,5	12,1	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	77,3	90,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	13,6	35,6	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Positiva la collaborazione con le famiglie e con l'ASL. L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale con particolare riferimento alle tecnologie digitali per supportare le strategie didattiche inclusive.</p> <p>Costituzione nell'istituto di un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività).</p> <p>Predisposizione sul sito web dell'Istituto di un'area per BES/DSA in cui viene aggiornata la normativa di riferimento e vengono inseriti modelli per la predisposizione del PDP e materiali didattici per facilitare strategie inclusive.</p> <p>Presenza della figura del docente referente BES/DSA .</p>	<p>Mancanza di protocolli di accoglienza formalizzati per BES e per allievi stranieri.</p> <p>Non sempre gli insegnanti curricolari si sentono coinvolti nell'elaborazione e nella predisposizione del PEI e del PDP.</p> <p>Presenza di figure referenti per BES/DSA i cui compiti andrebbero meglio definiti in maniera tale da creare un migliore raccordo con i consigli di classe.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CATANZARO	114
	6,85
CALABRIA	714
	7,49
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	76,2	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	16,7	22,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	58,3	41,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	68,3	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	23,8	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	41,7	52,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33,3	19	31,3
Altro	Dato mancante	16,7	11,1	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	41,7	49,2	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	27	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,3	54	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	47,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,3	65,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	87,3	85,4
Altro	Dato mancante	0	4,8	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attivazione dello sportello help nel corso dell'anno scolastico. Predisposizione di corsi di recupero per il consolidamento delle competenze di base. Predisposizione di moduli di recupero comune per materie affini. Partecipazione a gare e competizioni per la promozione dell'eccellenza. Utilizzo dell'organico di potenziamento per attivit� di recupero in orario curricolare in modalit� classe aperta.	Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Scarsamente utilizzate pratiche di recupero quali cooperative Learning , esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari. Mancanza di predisposizione di moduli comuni per allievi con BES. Scarso monitoraggio della ricaduta delle attivit� di recupero .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti ma non sempre efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati anche se a volte in maniera non sempre condivisa. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ancora poco diffusi a livello di scuola. Le attività di recupero vengono adeguatamente svolte ma non sono oggetto di monitoraggio e valutazione sistematiche. Positive le attività di potenziamento svolte e la partecipazione a gare disciplinari.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CZTL06000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	40,9	49,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,2	21,2	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72,7	65,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	54,5	43,2	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	33,3	34,8
Altro	Dato mancante	27,3	19,7	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono ben strutturate le attivita' di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico e durante le giornate di orientamento per il passaggio dalla scuola di primo a quella secondaria di secondo grado. Disponibilita' dei docenti e del personale ATA alle giornate di scuola aperta. L'istituto organizza in maniera sistematica attivita' di ministage di orientamento rivolte ad allievi del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado del comprensorio.	Non avvengono in maniera programmata incontri di continuita' tra docenti delle classi ponte per scambio di informazioni utili su formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CZTL06000D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	40,9	49,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	40,9	50	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	31,8	41,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	96,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31,8	30,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	54,5	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	86,4	81,1	81,7
Altro	Dato mancante	22,7	15,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono svolte per gli studenti in uscita attività di presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post diploma. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.	Mancano percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni. Manca il monitoraggio in uscita dalle scuole.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CZTL06000D		58,6		41,4
CATANZARO		75,5		24,5
CALABRIA		74,4		25,6
ITALIA		73,0		27,0



### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	61,58	0	0	0
4° anno	97,35	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	55,04	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:CZTL06000D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	70,54	81,69	80,87
4° anno	0	36,25	13,92	0
5° anno	0	69,18	71,37	70,21
Totale studenti del triennio	0	79,57	75,88	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:CZTL06000D - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	11	15	15	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:CZTL06000D - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	53	10	4	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CZTL06000D - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	25,02	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	43,6	49,53	50,13	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	73,18			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Elevato il numero di convenzioni che la scuola stipula con imprese, associazioni, enti, con un discreto livello di diversificazione. Positiva la collaborazione tra tutor aziendale e tutor interno ai fini della cooprogettazione del percorso. Le attività ASL sono parte integrante del PTOF e le esperienze da svolgere sono oggetto di analisi e programmazione da parte del dipartimento dell'area tecnologica. Sono previste attività di monitoraggio dei percorsi e di valutazione e attestazione delle competenze acquisite. Nell'anno scolastico in corso, è notevolmente aumentato, in riferimento agli obblighi normativi, sia il numero di convenzioni stipulate che quello degli studenti coinvolti in attività ASL

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bassa la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata nel passaggio tra primo e secondo ciclo rispetto alla media provinciale e nazionale. Mancanza di monitoraggio dei promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo. La conoscenza dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio si limita all'esame dei dati ufficiale di natura aggregata (ISTAT). La progettazione dei percorsi ASL è condizionata dalle difficoltà di reperire imprese in grado di ospitare gli allievi per attività di stage a causa della povertà del tessuto economico produttivo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è prevista. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento in uscita dovrebbero essere meglio strutturate. La scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario ma andrebbero maggiormente coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Non sono previste forme di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF triennale è scritto in maniera semplice e comprensibile ed evidenzia la missione e le priorità dell'Istituto. Sono previsti incontri in fase d'iscrizione, di accoglienza e di elezione degli OO.CC. per la presentazione del PTOF ai genitori. Il PTOF è pubblicato sul sito web dell'Istituto in formato pdf. (vedi indicatori RAV precedente czis00800r )	Non sono stati previsti tavoli di concertazione con gli EE. LL. e le imprese per la definizione delle priorità e per la verifica e la programmazione dell'offerta formativa.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio analizza in apertura d'anno l'atto il piano annuale delle attività predisposto dal DS. I dipartimenti hanno un'attività calendarizzata nel piano annuale per lo svolgimento di attività di controllo e verifica dei processi didattico educativi. Il PDM prevede la calendarizzazione delle attività di monitoraggio sui principali obiettivi di processo. Esiste un gruppo di lavoro costituito dai coordinatori dei dipartimenti che si occupa della valutazione e successiva proposta al CD delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.	Da migliorare e rendere più capillare il sistema di controllo strategico dei processi d'Istituto ( specie in itinere). Non sono previsti in materia, focus col personale e gruppi di genitori. La rendicontazione sociale è prevista al termine del corrente anno scolastico tenendo conto delle difficoltà dovute all'inesperienza e alla scarsa formazione ricevuta a riguardo.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10	9,1	10,9
	Tra 500 e 700 €	30	26,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25	34,7	34,8
	Più di 1000 €	35	29,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CZTL06000D	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZTL06000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,7	72,7	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,3	27,3	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CZTL06000D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CZTL06000D %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36	40,57	35,21	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CZTL06000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,7272727272727	50,26	46,31	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CZTL06000D - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-37	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-33,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZTL06000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	8,67	8,2	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CZTL06000D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4037,33333333333	9343,74	8643,92	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CZTL06000D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	73,18	45,22	50,45	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZTL06000D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,4505449141347	33,23	31,87	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti: a) personale docente</p> <p>1) titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del Collegio Docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>2) altri incarichi : atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>b) personale ATA: gli incarichi e i settori di lavoro del personale sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. (vedi indicatori RAV precedente czis00800r)</p>	<p>Necessità di coinvolgere un maggior numero di docenti in gruppi di lavoro finalizzati per la definizione di curricoli e attività di ampliamento dell'offerta formativa</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CZTL06000D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	22	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	14,4	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,6	15,2	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,7	31,8	26,8
Lingue straniere	1	22,7	22,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,2	13,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	10,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	9,1	16,7	19,9
Altri argomenti	0	13,6	7,6	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	27,3	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	9,1	8,3	21,6
Sport	1	27,3	26,5	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CZTL06000D - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	2,03	1,48	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CZTL06000D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CZTL06000D %
Progetto 1	consentire agli allievi di effettuare stage presso aziende di settore nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro
Progetto 2	potenziamento delle competenze in lingua inglese e di cittadinanza europea degli allievi
Progetto 3	potenziamento competenze digitali degli allievi

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	30,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,3	18,5	22,3
	Alto coinvolgimento	52,4	51,3	61,4
Situazione della scuola: CZTL06000D		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettualità è condivisa . Gli obiettivi dei progetti sono debitamente valutati in funzione di criteri oggettivi, dalla Commissione per la valutazione dei progetti di AOF. Le spese si concentrano su attività ritenute prioritarie dalla scuola. (vedi indicatori RAV precedente czis00800r)	Non sempre vengono definiti i risultati attesi in modo quantitativamente verificabile in fase di elaborazione dei progetti. Le attività di rendicontazione e monitoraggio dei progetti non risultano ancora sistematiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio 4 consegue al fatto che rispetto ad una valutazione positiva la scuola difetta in condivisione di missione e priorità con gli EE. LL. e le imprese del territorio e deve perfezionarsi nelle attività di controllo strategico e monitoraggio delle azioni, in modo che risultino più capillari, tempestive e periodiche. Inoltre anche se e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, non sempre questi sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CZTL06000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	17,14	18,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: CZTL06000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,73	17,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,55	17,28	15,55
Aspetti normativi	0	13,64	17,48	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,73	17,66	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,59	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	9	15,05	18,35	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14	17,83	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,68	17,33	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,68	17,36	15,59
Lingue straniere	0	13,55	17,47	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,64	17,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,82	17,67	15,65
Orientamento	0	13,5	17,28	15,45
Altro	0	13,5	17,36	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CZTL06000D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	19,27	21,36	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,64	20,81	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	9	18,5	20,78	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,68	21,11	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	18,14	20,48	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,23	20,88	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le esigenze formative dei docenti vengono espresse sia in ambito del Collegio Docenti e sia attraverso la compilazione di appositi questionari.

La scuola promuove i temi segnalati dai docenti e quelli ritenuti più idonei alle necessità di un processo innovativo nel campo della programmazione e della didattica (itc, curriculum e competenze, disagio, valutazione e miglioramento, ).

Partecipa a reti di scuole per la formazione.

La scuola risulta capofila per il piano di formazione d'ambito .

La qualità degli interventi formativi e di aggiornamento viene ritenuta medio alta dai docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il livello di ricaduta non sempre risulta ottimale (dipende dalla volontà e spirito d'iniziativa dei singoli).

Da sviluppare sicuramente meglio le ricadute delle attività di formazione all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il Collegio Docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, i criteri stabiliti e le specifiche competenze nell'attribuzione degli incarichi .

La presentazione del curriculum è una condizione imprescindibile all'assegnazione dei diversi incarichi, per alcuni dei quali viene redatta apposita graduatoria in base alle competenze documentate nel curriculum.

I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati condivisi in collegio docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non è istituita un'anagrafe delle competenze individuali extraprofilo. Mancano azioni di tutoring in ingresso per guidare e assistere il personale nuovo.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:CZTL06000D - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CZTL06000D</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,23	4,98	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CZTL06000D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,77	3,99	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,68	3,96	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,91	4,13	2,79
Altro	Dato mancante	3,73	4	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,82	4,06	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,82	4,18	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,68	3,95	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,77	3,98	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,68	4,02	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,68	3,97	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,68	3,97	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,77	4,01	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,68	4,01	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,68	3,97	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,73	3,97	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,68	3,95	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,86	4	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,82	3,98	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,68	3,98	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,68	3,95	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,68	4,02	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,68	3,98	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,05	4,23	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	14,3	5,8	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,5	9,1	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,6	40,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	28,6	44,6	49,4
Situazione della scuola: CZTL06000D	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZTL06000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	45,5	48,5	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	13,6	28	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,6	19,7	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	45,5	56,8	72,6
Orientamento	Presente	72,7	79,5	87,8
Accoglienza	Presente	68,2	72	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,8	79,5	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	27,3	29,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	22,7	35,6	34,1
Continuita'	Dato mancante	31,8	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	72,7	79,5	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona percezione del clima di collaborazione e confronto degli insegnanti. L'organizzazione del Collegio Docenti è articolata per dipartimenti disciplinari. Il collegio individua le aree delle Funzioni strumentali e il DS nomina i referenti per il presidio di settori strategici (inclusione, viaggi istruzione...). Sono operative le commissioni per la valutazione dei progetti di AOF, la commissione per la revisione e aggiornamento del PTOF, la commissione per l'orientamento e quella per l'inclusione.</p> <p>L'attività dei gruppi di lavoro si concretizza nel dettare indirizzi da seguire o nella produzione di materiali di riferimento.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti il sito WEB, laboratori vari e una sala docenti fornita di 11 pc collegati in rete e fornita di LIM.</p>	<p>Bisognerebbe incrementare il numero dei gruppi di lavoro, anche se la progressiva erosione del MOF non risulta incentivante per i docenti.</p> <p>Sicuramente da incrementare sul sito la sezione dedicata alla raccolta dei materiali didattici e la sezione dedicata alla raccolta della modulistica comune da utilizzare per: programmazioni, relazioni finali</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La valorizzazione delle competenze esistenti e la collaborazione tra insegnanti, complessivamente, rispondono in maniera adeguata alle istanze di valorizzazione delle risorse umane. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	8,3	3,6
	1-2 reti	50	34,1	25,5
	3-4 reti	22,7	28,8	30,4
	5-6 reti	18,2	14,4	19,9
	7 o piu' reti	4,5	14,4	20,6
Situazione della scuola: CZTL06000D		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	45,3	50,5
	Capofila per una rete	23,8	33,6	28,6
	Capofila per più reti	28,6	21,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CZTL06000D	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,9	28,1	28,2
	Bassa apertura	14,3	14,9	18,7
	Media apertura	19	28,1	25,3
	Alta apertura	23,8	28,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CZTL06000D	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CZTL06000D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	72,7	75,8	77,4
Regione	0	22,7	25	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	12,1	18,7
Unione Europea	0	4,5	15,9	16
Contributi da privati	0	0	1,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	40,9	40,9	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CZTL06000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,7	14,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,6	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	68,2	81,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	12,9	13,2
Altro	0	31,8	25,8	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CZTL06000D - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,6	23,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,2	16,7	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	40,9	62,1	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,8	29,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	18,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	10,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	13,6	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,1	30,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	22,7	6,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	22	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	22,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	18,2	10,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,1	7,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	9,1	14,4	22,2
Altro	0	27,3	15,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	6,9	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,8	35,1	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	40,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22,7	16	15,8
Situazione della scuola: CZTL06000D	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CZTL06000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	63,6	46,2	48,7
Universita'	Presente	59,1	73,5	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,2	18,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50	41,7	46,7
Soggetti privati	Presente	63,6	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	72,7	55,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,3	72	66,8
Autonomie locali	Presente	77,3	75,8	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	68,2	55,3	51,3
ASL	Presente	68,2	59,8	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	29,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CZTL06000D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,2	72	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZTL06000D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZTL06000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,6783968719453	11,64	17,31	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è connotato da un'alta partecipazione a reti di scuole, assumendo in più casi il ruolo di capofila, con alta apertura ad Enti o altri soggetti in diverse attività strategiche (vedi indicatori RAV czis00800r)	Il territorio offre poche opportunità per integrare ed arricchire l'offerta formativa dell'istituto e per realizzare stage al fine di facilitare il collegamento col mondo del lavoro. Il tessuto economico dell'area si caratterizza per gravi carenze strutturali. Carenze di gruppi di lavoro costituiti tra insegnanti e rappresentanti del territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	78,9	72	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,5	15,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10,5	6,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	5,9	2,3
Situazione della scuola: CZTL06000D %	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	4,5	1,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	31,8	13,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	40,9	64,9	67,4
	Alto coinvolgimento	22,7	19,8	19,3
Situazione della scuola: CZTL06000D %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web). l'istituto ha coinvolto i genitori in alcune attività progettuali, PON F3 "Dentro la scuola per andare oltre" su temi relativi alla genitorialità e sulle principali problematiche delle nuove generazioni.</p> <p>La scuola raccoglie dai genitori eventuali suggerimenti per la definizione dell'offerta formativa in occasione degli incontri sull'accoglienza, per l'elezione degli OO.CC., durante i Consigli di Classe e tramite questionari.</p> <p>I genitori rientrano nella commissione per la redazione del Regolamento d'istituto e in quella per la valutazione dei progetti di AOF</p>	<p>Bisognerebbe organizzare degli specifici incontri con i rappresentanti dei genitori per la definizione e la verifica dell'offerta formativa, fermo restando che spesso la partecipazione dei suddetti non risulta adeguata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Il giudizio 4 consegue al fatto che la scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Coinvolge i genitori a partecipare alle varie iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. Deve comunque intensificare le attività già intraprese per promuovere stage ed inserimenti lavorativi, soprattutto creando momenti di confronto e collaborazione con le imprese e gli Enti del territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
percorsi/progetti di alternanza scuola lavoro avviati dall'Istituto a.s.2016/17	Progetti asl.pdf
Piano di formazione docenti e ATA 2016/2017	Piano formazione 2016-2017.pdf
Partecipazione a reti di scuole 2016/2017 e reti di cui la scuola è capofila	RETI DI SCUOLE 2016-2017.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze base degli allievi e rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi.	Diminuzione nel primo biennio delle sospensioni di giudizio in Matematica ed Italiano e riduzione della varianza tra le classi .
		Migliorare i risultati nelle votazioni dell'esame conclusivo	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse nella votazione conclusiva.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove invalsi di Italiano e Matematica rispetto alla media nazionale.
		Ridurre la varianza tra le classi	Ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola tra le classi e tra gli indirizzi, in particolare per i risultati in matematica.
		Riduzione fenomeni di cheating.	Tendere ad azzerare la percentuale del fenomeno di cheating
✓	Competenze chiave europee	Promuovere acquisizione di competenze di cittadinanza.	Maggiore adesione ai progetti di legalità e cittadinanza soprattutto a carattere nazionale.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo. Le priorità indicate sono state individuate in quanto, dagli indicatori relativi agli esiti, si evince un eccesso di sospensioni di giudizio rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, le votazioni conseguite in uscita sono concentrate prevalentemente nella fascia 60-70, con percentuali molto basse nella fascia 80-100, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. L'intento è pertanto quello di individuare strategie idonee a rafforzare le competenze di base degli allievi sin dalle prime classi in maniera da poter arrivare a sostenere l'esame di Stato con maggiori competenze e quindi ambendo ad una fascia di voto più alta. L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. L'azione della scuola è quindi volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola tra le classi e tra gli indirizzi, come si evince dagli indicatori.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di attività mirate al miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e alla riduzione della variabilità dei risultati tra le classi
		Predisposizione di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base e nelle discipline di settore, valorizzazione delle eccellenze.
		Realizzazione di progetti di aof mirati al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza , coerenti con l'indirizzo d'Istituto.
✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzo di diverse strategie metodologiche finalizzate ad un migliore apprendimento da parte degli alunni.
✓	Inclusione e differenziazione	Attivazione di interventi di potenziamento dell'inclusione scolastica per alunni con BES.
✓	Continuità e orientamento	Maggiori rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado per evidenziare i bisogni individuali. Monitoraggio consiglio orientativo.
		Avvio di processi di orientamento formativo e creazione di uno sportello stabile per l'orientamento.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rendere sistematica l'attività di valutazione esterna e di autovalutazione dei processi organizzativi strategici dell'Istituto da parte degli utenti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento attività di stage e di alternanza scuola-lavoro attraverso una maggiore integrazione con imprese, associazioni di categoria ed ee.ll.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La programmazione dipartimentale, insieme all'atto di indirizzo del DS ,diventerà il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF. I coordinatori di dipartimento riporteranno i curricula per ambiti disciplinari che, nella progettazione del PTOF, diventeranno curricula di Istituto, coerenti con la mission della scuola. I progetti di AOF non dovranno essere visti come attività extra curriculari ma dovranno trovare la loro logica integrazione all'interno del curriculum d'Istituto. A tal proposito la commissione, già esistente nell' Istituto, si occuperà di valutare la coerenza iniziale dei progetti del POF e successivamente la loro ricaduta in termini di efficacia e di raggiungimento degli obiettivi. A tal fine è necessario un costante contatto all'interno dei consigli di classe tra il docente referente e il docente coordinatore di classe. Verranno messe in campo tutta una serie di strategie per conseguire le priorità stabilite: corsi di recupero delle competenze di base per i ragazzi in entrata dalla scuola media, al fine di garantire un livello di partenza il più omogeneo possibile; una programmazione per classi parallele permetterà interventi su classi aperte e promozione delle eccellenze. Gli obiettivi di processo relativi all'organizzazione e l'integrazione con il territorio contribuiranno sensibilmente al raggiungimento delle priorità attraverso il miglioramento della funzionalità dell'attività dell'Istituto.